

FESTA DEGLI ISTITUTI 2012

Un anno scolastico, un inizio di anno scolastico, è sempre una bella cerimonia, perché segna l'inizio di nuove conoscenze, nuove esperienze, nel nome di un unico valore fondante: la cultura.

Cultura per noi è tutto: è appartenenza al proprio territorio, alle proprie tradizioni; è soprattutto condivisione del nostro passato.

E' per questo che da sempre, in ogni scuola che ho presieduto, apriamo questa Festa rendendo omaggio al nostro Paese, alla nostra storia. Vi invito tutti, quindi, ad alzarvi in piedi per l'Inno di Mameli.

Viene suonato l'Inno.

Oggi abbiamo invitato molte personalità; ne ho un lungo elenco. Alcuni non son potuti venire per impegni di famiglia o istituzionali precedentemente presi, come il Colonnello Serroni, comandante del II Deposito dell'A.M. di Gallarate e il colonnello Cucurachi. Vorrei salutare tutti i presenti, uno per uno, per ringraziarli d'essere intervenuti, ma rischierei di annoiarvi. Ma almeno permettetemi velocemente qualche accenno e qualche ringraziamento.

Saluto con molto piacere il mio parroco di Legnano, don Paolo Banfi, da pochi giorni trasferito nella parrocchia di San Paolo in Gallarate, praticamente la parrocchia della scuola. Poi desidero salutare e ringraziare un altro sacerdote che ci è stato sempre vicino, don Carlo, parroco di Madonna in Campagna; saluto e ringrazio gli assessori provinciali Bonfanti e Martignoni, sempre così vicini alla nostra scuola; il sindaco di Gallarate dott. Guenzani, l'assessore all'istruzione dott. Nicosia, i militari presenti, gli amici Lions, tutte le Famiglie e gli allievi degli Istituti Vinci. Un grazie particolare al dott. Nucifora e al dott. Ràiola del Provveditorato agli Studi di Varese. Infine un cordiale grazie per la sua presenza al Preside Prof. Ritter, Direttore dell'Istituto Sant'Anna di Lugano.

Non farò un lungo discorso, anche perché dopo di me prenderanno la parola altri intervenuti e poi il dottor Mauro della Porta Raffo, che in seguito vi presenterò.

Desidero sottolineare prima di tutto come quest'anno sia stato un anno veramente importante per gli Istituti Vinci.

Abbiamo provveduto, con grande sforzo economico, nonostante i tempi, ad un lavoro di ristrutturazione delle due sedi: ora possiamo dire che hanno assunto un aspetto più dignitoso e più consono alla loro funzione. Ma non si tratta solo di un'operazione di restyling esteriore. La scuola è molto cresciuta quest'anno.

Prima di tutto, grazie all'impegno dei proff. Fontana, Pistolesi, Granziero, Moscatelli, Bartolotta abbiamo ottenuto di poter partecipare per quest'anno scolastico 2012/2013 ad un secondo Progetto Comenius: questa volta dopo il Liceo Linguistico, anche gli **Istituti Aeronautici**, di Varese e di Gallarate, parteciperanno ad un progetto europeo unitamente a **Turchia, Germania, Ungheria, Spagna e Romania**.

I nostri ragazzi si occuperanno del problema dell'inquinamento atmosferico e acustico, per uno sviluppo di un sistema aeroportuale sostenibile dal punto di vista ambientale, specialmente nel nostro territorio. E già a marzo avremo ospiti le delegazioni di giovani di questi Paesi.

Ma quest'anno, motivati dalla nostra Federazione nazionale, anche la didattica avrà un impulso nuovo. La Programmazione didattica avverrà secondo una scansione modulare che se da una parte sta sconvolgendo la vita dei nostri docenti, facendo perdere il sonno a più di uno... dall'altra ci permetterà di affrontare lo svolgimento dei programmi scolastici sicuramente in un modo più razionale, programmato ed efficace. Contemporaneamente quest'anno stiamo per avviare, a partire già da lunedì prossimo, l'autonomia didattica. Questa prima settimana che sta per iniziare vedrà fundamentalmente il recupero, specialmente in alcune discipline, delle lacune pregresse e momenti di approfondimento. In seguito, nei prossimi mesi, le settimane dell'autonomia vedranno l'applicazione di approfondimenti con l'inserimento di moduli professionalizzanti, tenuti anche da esperti esterni radicati nel territorio. Penso alla **Teoria del volo**; alla **Storia del volo: uomini e donne di Lombardia**; all'apertura al **mondo del volontariato** con interventi particolarmente mirati, per i quali sin da ora ringrazio la prof. Stefania Vanetti; al

laboratorio teatrale, per la realizzazione del quale non potrò mai finire di ringraziare la prof. Basile; penso ai Corsi di **Logistica in ambito aeroportuale** della prof. Stoppini e alle tante attività che stiamo programmando.

Ma forse il progetto che avrà più visibilità è **Generazione Web**. La Regione Lombardia ha dato anche a noi il cofinanziamento per questo Progetto, rivoluzionario nel metodo dell'insegnamento. Le classi interessate saranno le prime e le terze. I docenti delle classi prime e terze seguiranno un Corso, all'interno dell'Istituto, che permetterà loro di conoscere questa didattica innovativa, che consentirà l'utilizzo per ogni classe di una lavagna interattiva multimediale (comunemente chiamata LIM) e di un tablet per ogni allievo, concesso in comodato.

La scuola cambia. Cambia anche se le casse sono vuote. Cambia perché siamo tutti sostenuti da una sola forza: la passione educativa. Fare impresa oggi in Italia non è possibile; non è possibile in un modo sereno. E lo sappiamo tutti. Fare scuola non statale, senza sovvenzioni o aiuti dallo Stato, ma solo con il sostegno delle rette pagate dalle Famiglie, puntando sulla qualità, è praticamente impossibile. Eppure noi nel nostro piccolo ci stiamo riuscendo. Certo qualcuno potrà pensare che "me la suono e me la canto". Non importa. Sono consapevole di quanto vado dicendo. Certo abbiamo i nostri punti critici, le nostre difficoltà, ma resta che questa nostra scuola, i nostri Istituti Vinci, hanno una grande forza: la passione educativa appunto, l'abnegazione dei nostri insegnanti. Senza di essi, noi non saremmo; con insegnanti meno seri, meno attenti ai ragazzi, con una scuola che pensa a fare speculazione, forse vivremmo una situazione economica migliore, seguendo l'esempio di tante scuole che infangano il nome stesso di "scuola", come recenti denunce apparse anche su "Striscia la notizia" hanno documentato. Dopo quarant'anni di insegnamento posso dire di avviarmi verso la conclusione della mia carriera scolastica – anche se spero di finirla solo fra parecchi anni – con la tranquilla coscienza d'aver avuto degli insegnanti, dei collaboratori, onesti e capaci.

La nostra è una scuola che ha piccoli numeri, lo sapete; i nostri Istituti, di Gallarate e di Varese, insieme si avvicinano solo a quasi duecento allievi; eppure gli Istituti Vinci sono una macchina che funziona e che rappresenta un'importante realtà nella provincia, proprio perché ha dei validi collaboratori. E intendo per collaboratori tutti i docenti.

Certo qualcuno mi è più vicino, non me ne vogliono gli altri Colleghi. Qualcuno vive quasi in simbiosi con me che, tutto sommato, do soltanto la linea direttiva. Ma loro sono l'ossatura degli Istituti: il nostro responsabile di sede, l'anima della scuola di Varese, da anni, Rino Lorandi; ma poi sempre a Varese i Collaboratori del preside e la segreteria; a Gallarate i nostri segretari, ma soprattutto l'infaticabile vicepreside prof. Fontana e i miei stretti collaboratori, ma pure lo stesso personale non docente. Ma, in conclusione, lasciatemi ringraziare chi ha permesso che le scuole di Varese e Gallarate rinascessero a nuova vita: il nostro amministratore che, ovviamente, è un Vinci. Io devo a mio figlio la svolta epocale della mia vita, iniziata quattro anni fa; tutti dobbiamo a lui, alla sua lungimiranza e alle sue innate capacità amministrative, lo sviluppo della nostra realtà che, in un periodo di crisi, è in crescita, sia dal punto di vista della qualità che dei numeri. E se la situazione economica non è delle più floride è perché tanto stiamo investendo nelle strutture, nei laboratori, nelle attrezzature per le palestre e, soprattutto, nei docenti.

Termino con un messaggio di augurio, di proiezione verso il futuro: da circa un mese siamo diventati sponsor di una squadra di calcio a 5 maschile in serie C1. Sono stati promossi in questa categoria quest'anno e si stanno segnalando già molto bene in questo difficile campionato. Si tratta della squadra della Associazione Sportiva ElleEsse96, da quest'anno rinominata in nostro onore "Istituti Vinci" e che giocherà – è il caso di dirlo – un'importante ruolo nella nostra scuola: quello di fare una leva di giovani calciatori che possano costituire il ricalzo per questa squadra già così promettente. Per questo passo la parola

Presentazione di Mauro della Porta Raffo.

Ho conosciuto Mauro della Porta Raffo qualche anno fa quando, consigliere comunale con delega alla cultura a Castellanza, ero riuscito a fargli organizzare una serie di conferenze sulla carta stampata. Mauro della Porta stupì il

pubblico castellanese facendo venire nella cittadina sull'Olonza i big del giornalismo italiano : dal direttore del Corriere della Sera al Direttore del TG1, al Direttore della Gazzetta dello sport, riuscendo ad entusiasmare il pubblico per più serate. Ma il segreto del successo non era solo nei "nomi" di coloro che partecipavano a quegli incontri, ma pure nella spiccata capacità oratoria di Mauro della Porta, capace di presentare i vari personaggi con una verve tutta sua. D'altra parte Mauro della Porta è sempre stato un personaggio. A me risulta sempre caro per quel suo essere stato così vicino ed amico a Piero Chiara, al grande scrittore luinese cui è intitolato il nostro Liceo linguistico, e che ho avuto la fortuna di conoscere personalmente, corrispondere con lui, invitarlo tanti anni fa nella scuola dove insegnavo, a Legnano.

Ho provato a fare una sintesi della sua biografia. Non ci sono riuscito. Allora vi riporto quella presente sul suo sito:

Mauro Maria Romano della Porta Rodiani Carrara Raffo di casa Savelli, semplicemente noto come

Mauro della Porta Raffo

è nato a Roma il 17 aprile del 1944, sotto il segno dell'Ariete, e vive da sempre a Varese con viva soddisfazione.

Pessimo studente e ciò malgrado laureato in Giurisprudenza alla Cattolica di Milano, nella vita ha fatto i più diversi mestieri (da direttore di un ente pubblico locale a patrocinatore legale, da consulente commerciale ad agente di assicurazione, da formatore assicurativo e finanziario a giocatore di carte professionista e così via) trovandoli tutti più o meno interessanti per qualche tempo e cercando sempre nuove possibilità in altri campi.

Ha alle spalle una più che discreta carriera politica nel defunto Partito Liberale, ultimamente follemente ripresa candidandosi da indipendente quale sindaco di Varese, ha giocato a carte e a biliardo con **Piero Chiara** – il suo vero maestro – per circa quindici anni ed ha soprattutto seguito ed amato la storia, la letteratura, il teatro, il cinema, lo sport e l'amore.

Dal 1996, per caso e su sollecitazione di **Giuliano Ferrara**, che lo ha ribattezzato '**il Gran Pignolo**', ha intrapreso l'attività giornalistica.

E' noto anche perché organizza e conduce da quasi quindici anni un'iniziativa culturale che si chiama "I salotti di Mauro della Porta Raffo".

Esperto di politica statunitense, si è interessato e tuttora segue con molta attenzione il sistema elettorale americano, specialmente in questi giorni di vigilia elettorale.

I suoi racconti sono stati raccolti nel volume *La vita come viene*.

Se andate sul suo sito : <http://www.maurodellaportaraffo.it/>, sono sicuro che chiuderete internet con qualche dubbio in più... A me è capitato e sono sicuro capiterà anche a voi. La home page attuale si apre con un **Parlar male di Garibaldi**, prosegue con **Cinquant'anni fa il Concilio Vaticano II. L'inizio della fine. Non resta che sperare senza vera speranza**, per giungere a **Chi è davvero Giorgio Napolitano**.

Anticonformista, battagliero, "gran pignolo" : saluto e ringrazio per la presenza Mauro della Porta Raffo.

Dopo l'intervento di Mauro Della Porta ha luogo la premiazione degli studenti più meritevoli dello scorso anno.